

## LETTERE AL DIRETTORE

## LETTERA DALL'AMERICA

## Che sorpresa i giovani studenti lombardi in trasferta negli Usa

■ Con piacere vorrei condividere una recente esperienza, in forte controtendenza con i luoghi comuni che non risparmiavano i nostri giovani e che ha rialimentato in me un ottimismo che la storia recente ha fiaccato apparentemente un po' in tutti noi. Vado quindi a descrivere brevemente un'esperienza straordinaria avuta presso l'azienda che dirigo, la Brawo Usa filiale americana della nota Brawo s.p.a. di Pian Camuno, che ha riaperto la mia speranza nel futuro del settore manifatturiero metalmeccanico. Nel mese di luglio, abbiamo ospitato alcuni studenti eccezionali provenienti dalla Lombardia, grazie all'iniziativa promossa dalla nostra regione.

Vedere il fervore e la dedizione con cui questi giovani hanno seguito le mie lezioni e affrontato il progetto di costruzione di una macchina monomandrino è stato un segno di speranza e orgoglio. Onestamente credevo che l'impegno e l'entusiasmo verso il lavoro manifatturiero si fossero affievoliti nelle nuove generazioni. Ma mi sono completamente ricreduto!

Questi ragazzi, con il loro talento e passione, hanno dimostrato che il desiderio di realizzarsi nel campo del lavoro è più forte che mai. Sono fiero di vedere che la nostra identità si tramanda attraverso il loro impegno e il loro amore per il lavoro.

Tutto ciò è stato possibile grazie anche al contributo che i cittadini bresciani portano alla nostra regione. Investire nell'istruzione e nell'innovazione è fondamentale per il futuro della nostra comunità. L'iniziativa dimostra come tali investimenti siano preziosi e come i giovani siano pronti a cogliere le opportunità date loro.

Le nuove generazioni, a dispetto di tutte le sfide e distrazioni della società moderna, dimostrano di avere una visione diversa. Non si lasciano distrarre dalle tentazioni superficiali, ma aspirano a riconoscersi nelle opere che creano. È una bellezza rara e preziosa, e non posso fare altro che incoraggiarli e sostenerli nel loro percorso.

Grazie a Brawo Usa, alla Regione Lombardia per questa straordinaria collaborazione. Continuiamo a sostenere e investire nelle nuove generazioni, perché sono loro il nostro futuro, specialmente quelli che «fortunatamente» non finiscono sul giornale. //

**Silvio William Fappani**  
un Bresciano in America



*Gentile amico, occorre forse uno sguardo dalla giusta distanza come quello di un Bresciano in America, per scoprire l'altro volto se si vuole, dei giovani italiani. Quella giusta distanza che consente di superare più facilmente stereotipi e pregiudizi. Certo, all'esperienza negli Usa hanno partecipato studenti espressione dell'eccellenza formativa della nostra Regione. Ma questa considerazione non sminuisce il fatto, anzi conferma che abbiamo anche noi percorsi formativi in grado di portare a simili risultati, e che comunque funziona ancora - pur nell'epoca degli influencer e delle mille declinazioni dei lavori - una certa trasmissione generazionale del valore attribuito al lavoro dell'«homo faber», dell'uomo costruttore (non solo in termini metaforici, ma nel concreto dell'ingegnosa e dell'applicazione nel lavoro manuale). Conforta infine sapere che, quando si offrono loro opportunità valide, i giovani sanno sorprendere. Sulle sponde del Savannah come su quelle del Mella. (g.c.)*



LA FOTO DEL GIORNO

**Pienone per le «Due città».** Piazza del Foro a Brescia gremitissima ieri sera per «Due città», il «melologo», ovvero lo show in parole e musica che ha visto protagonisti sul palco l'attore e comico bresciano Vincenzo Regis, e la BgBsYouthband, la banda composta da 45 giovanissimi musicisti selezionati tra le bande musicali delle province di Brescia e Bergamo // FOTO NEW REPORTER

## PAROLA ALL'ESPERTO

Perché è necessario conoscere i farmaci, la possibilità di effetti collaterali le loro interazioni  
COME PREVENIRE MALATTIE «DA CURA»

Renzo Rozzini · Fondazione Poliambulanza-Istituto Ospedaliero

**U**n tema importante della prevenzione riguarda gli effetti negativi provocati dalla cura stessa; questi, malattie o complicanze, sono definiti iatrogeni (cioè con origine medica, da «-iatro» e «-geno»). La iatrogenesi non riguarda solo gli anziani: pazienti con malattie croniche gravi o multiple sono ugualmente a rischio di effetti negativi «dovuti alla cura», indipendentemente dalla loro età.

Le più frequenti cause di iatrogenesi includono l'assunzione contemporanea di molti farmaci (polifarmacia), il loro dosaggio inappropriato, l'errore di prescrizione (ad esempio per la scrittura illeggibile del medico o la confusione tra nomi simili dei farmaci), la riduzione della capacità dell'organismo di metabolizzare i farmaci o la risposta al trattamento che varia da persona a persona, gli errori di valutazione del rischio-beneficio (per cui il paziente viene sottoposto a terapie senza ricavarne vantaggio), la mancata aderenza alle istruzioni mediche o la mancanza di follow-up, gli errori nella comunicazione tra professionisti della salute o con il paziente.

I farmaci per la terapia delle malattie croniche, sia quelli prescritti dal medico e che «da banco», vengono necessariamente utilizzati per periodi lunghi, anche molti anni, e quelli in commercio sono per definizione dimostrati essere sempre efficaci nel ridurre o eliminare i sintomi, rallentare o arrestare i processi patologici, migliorare la qualità della vita e, in alcuni casi, di guarire il paziente. I farmaci quindi teoricamente fanno bene. Questo è probabilmente il fattore più per cui vi si ricorre con tanta facilità oltre che naturalmente per la loro natura non invasiva, e, non ultimo, l'aumento della pubblicità diretta al paziente.

Esiste però l'altra faccia della medaglia che rende ragione dei loro possibili effetti negativi. I pazienti con patologie croniche ricevono una quantità inimmaginabile di farmaci. È stato calcolato che i pazienti con tre o più patologie croniche assumono in media 20 farmaci diversi all'anno, un numero che raddoppia quando il paziente oltre alle malattie croniche è affetto da una grave disabilità e da gravi limitazioni funzionali. I farmaci possono interagire con altri farmaci o con altri fattori come la dieta, l'esposizione ambientale o le malattie, sia quelle per le quali il farmaco viene assunto che per le comorbidità. L'assunzione di più farmaci contemporaneamente produce più facilmente effetti negativi, soprattutto quando interazione dei numerosi medici spesso coinvolti nella cura di un paziente (medico di medicina generale, cardiologo, neurologo, gastroenterologo, urologo) non è coordinata.

Il modo in cui l'organismo elabora (metabolizza) il farmaco e come il farmaco agisce può cambiare in base all'età, al sesso o allo stato di salute. I farmaci possono essere abusati o sottoutilizzati a causa della gravità dei sintomi, del loro costo o della scarsa comprensione da parte dei medici o dei pazienti della priorità delle terapie. Infine, il trattamento di una persona con più malattie croniche può richiedere l'uso di un farmaco che affronta una condizione mentre ne peggiora un'altra (vedi ad esempio l'uso del cortisone che migliora l'asma, ma peggiora il diabete).

Conoscere i farmaci, la possibilità di effetti collaterali, le loro interazioni e le conseguenze cliniche dall'uso dei farmaci è il presupposto per la prevenzione di malattie e disabilità evitabili.

## TRASPORTO PUBBLICO

## Passi per i rincari, ma vanno eliminate certe «persecuzioni»

■ Trasporto pubblico: rincari, va bene, persecuzioni, no!

Approfitto del riferimento alla funzione della Regione di regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico, avanzato nella Vostra risposta alla lettera di martedì 1 agosto, per riprendere un problema già sollevato un paio di mesi fa, se pur su questioni differenti, dalla lettera di un lettore: le multe per non avere con sé l'abbonamento regolarmente sottoscritto.

È un'osservazione che, in sede di pagamento della corrispondente multa, ho già avanzato diverse volte diret-

tamente al customer care di Brescia Trasporti evidenziando, come il lettore che ricordavo poc'anzi, l'assurdità che ancora oggi nell'epoca digitale e con la campagna pubblicitaria in corso sui biglietti digitali e l'acquisto online con telefono, non si ritenga sufficiente mostrare il formato digitale della tessera abbonamento, il codice, etc., o addirittura non si proceda semplicemente al controllo digitale del possesso dell'abbonamento e se ne persegua invece la... dimenticanza!

Questo laddove, giustamente, da più parti si stigmatizza chi viaggia senza biglietto, fino in generale gli evasori tout court, perseguendo invece, ripeto, chi cambiando borsa o pantaloni (o più spesso i genitori di chi cambiando zaino o pantaloni...), pur essendo abbonato pluriennale regolare, dimentica di cambiare stallo anche alla tessera. In questi anni ho pagato centinaia di euro «per non aver con sé il do-

cumento di viaggio», regolarmente pagato.

Ebbene la risposta a questa osservazione è stata: spetta alla Regione cambiare il Regolamento. Ma io dico: alla Regione la decisione finale, alle persone referenti, competenti, intelligenti (tecnici, dirigenti, politici) l'onere dell'azione, della proposta, del suggerimento. Io come cittadino e utente, penso di aver fatto la mia parte: prima ho sempre pagato regolarmente quanto dovuto, poi ho ripetutamente sollevato il problema all'azienda che assicura il servizio pubblico.

Mi decido ora, infine, ad inviare lettera al Direttore, visti gli articoli degli ultimi giorni sui rincari inevitabili del Trasporto Pubblico. Non credo che servano ulteriori spiegazioni, parole, analisi su percentuali di aumento, copertura delle spese, etc., i rincari saranno anche inevitabili, ma la persecuzione no! E ho detto tutto.

Termino convenendo con il lettore che evidenziava la risibilità delle giustificazioni dell'Ufficio Stampa Brescia Trasporti, lo stesso «lavarsene le mani» che constatavo io, nel rimando al Regolamento della Regione.

Saluto, e resto in attesa della prossima multa, per aver cambiato giacca! //

**Stefano Cavalli**  
Brescia

## RIFIUTI ABBANDONATI

## Il servizio funziona ma con più controlli nelle zone segnalate

■ In merito alla lettera pubblicata in data 30 luglio dal titolo «In strada per giorni quei rifiuti lasciati fuori dei cassonetti», ringraziamo i lettori per aver segnalato la situazione di abbandono di sacchi e oggetti accanto alla postazione di cassonetti che abbiamo provveduto a ripristinare nel più breve tempo possibile.

Informiamo che nella via in oggetto, da verifiche effettuate, sia sul posto sia attraverso i nostri sistemi informatici, le calotte dell'indifferenziato e dell'organico funzionano correttamente. Inoltre, segnaliamo che è previsto il passaggio, tre volte alla settimana, degli operatori presso le postazioni di cassonetti della zona, con contestuale rimozione dei rifiuti abbandonati ed eventuali passaggi aggiuntivi in caso di segnalazioni specifiche.

Purtroppo, a fronte di numerosi cittadini che utilizzano correttamente i cassonetti stradali ed espongono i rifiuti nelle opportune modalità, vi è una minoranza che sceglie di abbandonarli nei pressi delle postazioni. Sarà comunque nostra cura tener monitorata la zona anche con l'ausilio della Polizia Locale.

Ricordiamo infine che è possibile conferire i rifiuti ingombranti ai centri di raccolta aperti tutti i giorni, domenica compresa, oppure prenotare comodamente il ritiro a domicilio. Ringraziamo tutti i cittadini per la fondamentale collaborazione. //

**Ufficio stampa A2A**  
Brescia

## MALTEMPO

## Andrebbe promossa più informazione sui pannelli solari

■ Leggo quotidianamente il resoconto dei disastri naturali che si susseguono ogni giorno anche nella nostra provincia, recentemente colpita da temporali e grandinate di portata eccezionale.

Per contrastare il cambiamento climatico dovremmo cercare di ricavare energia non più dai combustibili fossili, ma da fonti naturali, come il fotovoltaico.

Ho visto le fotografie dei pannelli fotovoltaici come erano ridotti dopo la grandine grossa come mandarini. Vorrei che su questo argomento si facesse più informazione, in quanto sembra che il Green sia solo bello e auspicabile.

Nessuno dice chiaramente che i pannelli fotovoltaici bisogna assicurarli contro questo tipo di danni, quanto costano queste assicurazioni e soprattutto in caso di danno lo smaltimento come viene e dove effettuato e ancora chi paga?

Sono domande che tutti dovrebbero farsi visto i precedenti: eternit e ancora «il metano ti da una mano». Sappiamo come è andata a finire. //

**Mauro Baronio**  
Alfianello